



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744
Medaglia di bronzo al Valore Civile*

COPIA

DELIBERAZIONE

N. 61

del 29/11/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione
Seduta pubblica

OGGETTO:

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 30.11.2012. INTEGRAZIONI E SPECIFICAZIONI.

L'anno DUEMILATREDICI, addì VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 19:45 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di convocazione disposta dal Presidente e debitamente notificata a tutti i Consiglieri, si è riunito a seduta il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
MUROLO Umberto - Sindaco	X	
CARUSO Angelo - Consigliere Comunale	X	
UZZEO Vincenzo - Consigliere Comunale	X	
PALLOTTA Giuliano - Consigliere Comunale	X	
LIBERATORE Andrea - Consigliere Comunale	X	
ROMANO Alfredo - Consigliere Comunale	X	
PATITUCCI Vincenzo - Consigliere Comunale	X	
ZACCARDI Maurizio - Consigliere Comunale	X	
DI MICHELE Simone - Consigliere Comunale	X	
CENCI Michelino - Consigliere Comunale	X	
SAMMARONE Paolo - Consigliere Comunale	X	
BUZZELLI Claudio - Consigliere Comunale	X	
GRAZIANI Giuseppe Angelo - Consigliere Comunale	X	
CARNEVALE Diego - Consigliere Comunale	X	
SALTARELLI Elviro - Consigliere Comunale		X
VITALE Giorgio - Consigliere Comunale	X	
ACCONCIA Giovanni - Consigliere Comunale	X	

Partecipa il Segretario Generale dott. UGO CAROZZA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente , ALFREDO ROMANO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno in oggetto riportato.

Il sindaco relazione sull'argomento evidenziando l'opportunità di meglio precisare la disciplina di alcune situazioni particolari.

Il capogruppo di minoranza Graziani dichiara di non essere d'accordo con la proposta perché "non è precisa in relazione al disposto chiaro del decreto del fare. Così come scritto si va ad alimentare ulteriori discussioni.

Il sindaco torna sull'argomento ribadendo "abbiamo sempre detto che le piccole integrazioni di volume non devono distruggere il nostro patrimonio edilizio. Non possiamo assistere agli scempi operati attraverso SCIA e DIA perché devono l'interesse primario dell'amministrazione è la salvaguardia degli aspetti architettonici dei fabbricati. La proposta tende a consentire gli aumenti di volume, prima limitati ai soli permessi a costruire, anche alle SCIA e alle DIA, ma non in modo indiscriminato. Stiamo disciplinando in dettaglio i soli casi contemplati dalla delibera n. 41 e non altri. Non possiamo essere d'accordo a lasciare alla sola discrezionalità dei tecnici la valutazione su scelte importanti per la conservazione del patrimonio architettonico della nostra cittadina. Questa proposta vuole accelerare e semplificare l'iter burocratico per l'attuazione di interventi edilizi. Non è possibile estendere a DIA e SCIA tutti gli aumenti di volumetria non ricompresi in strumenti attuativi specifici che invece devono essere consentiti con le precise disposizioni proposte.

Il vice sindaco Caruso ricorda al capogruppo Graziani come sia stata una sua battaglia la valutazione di interventi particolari ai fini della montetizzazione. Con la delibera n. 41 il consiglio ha proceduto alla legge regionale, prendendo opportuni accorgimenti, che oggi si vanno ulteriormente a precisare, per evitare "schifezze architettoniche. Le premialità consentite dalla legge regionale sono state disciplinate con attenzione particolare, come da te richieste, in considerazione che non esistono i piani attuativi".

Il capogruppo Graziani ribadisce che voterà contro la proposta a titolo individuale perché "non si dà certezza di diritto. In quanto la valutazione dei progetti diventerà soggettiva, rimessa alla discrezionalità del funzionario mentre il decreto del fare detta norme precise".

Non chiedendo altri consiglieri la parola si procede a votazione per alzata di mano che presenta l'esito di cui a seguito proclamato dal presidente:

Voti favorevoli 12

Voti contrari 1 (Graziani)

Astenuti 3 (Carnevale, Vitale, Acconcia)

E, in relazione all'urgenza a provvedere si procede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del TUEL con votazione per alzata di mano che presenta l'esito di cui a seguito proclamato dal presidente:

Voti favorevoli 12

Voti contrari 1 (Graziani)

Astenuti 3 (Carnevale, Vitale, Acconcia)

Conseguentemente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30.11.2012 *"Attuazione e recepimento delle disposizioni dell'articolo 5 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 contenute nella Legge Regionale n. 49 del 15/10/2012 BUR n. 56 del 31/10/2012 e s.m.i."* il Comune di Castel di Sangro ha disciplinato gli interventi di nuova edificazione ed i cambi di destinazione d'uso nell'ambito dell'inquadramento urbanistico comunale costituito dal

vigente P.R.G. e dai relativi piani attuativi, nonché dal nuovo P.R.G. adottato, definendo limitazioni e prescrizioni per le diverse zone;

RILEVATA l'esigenza di definire con maggiore chiarezza la zona "*Edilizia periurbana*" indicata nella predetta Delibera di Consiglio Comunale n. 41/2012, specificando e precisando che con tale locuzione si è voluto identificare l'edilizia nelle zone agricole M1 e M2 del P.R.G. vigente, confermate nel nuovo P.R.G. adottato come Zona E1 e Zona E2 ricadenti negli ambiti "D" e "C1" del Piano Regionale Paesistico;

RITENUTO includere, in coerenza con quanto riportato in premessa nella predetta delibera consiliare n. 41/2012, nelle ammissibilità previste per le zone M1 e M2 del P.R.G. vigente e zone C4-C5-C6-D6-D7-E1-E2 del nuovo P.R.G. adottato, anche l'ambito intercorrente tra la FF.SS e la SS17, individuato come zona "B6" del nuovo P.R.G. adottato;

VERIFICATA la possibilità di semplificare l'attuazione degli interventi edilizi di cui alla predetta deliberazione, prevedendo, in luogo dell'obbligo di acquisizione del Permesso di Costruire, la presentazione della Denuncia Inizio Attività ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 380/2001 per gli interventi che non vanno ad alterare le caratteristiche architettoniche del fabbricato esistente o che costituiscono modifiche esterne di minore impatto quali: variazione della destinazione d'uso ai sensi della Delibera di C.C. 41/2012, compresi modesti adeguamenti delle aperture se necessari ai fini igienico sanitari; piccoli incrementi di volumetria inseriti coerentemente e unitariamente nella composizione delle facciate, nel rispetto della loro tipologia e dei materiali presenti; piccoli interventi inseriti in prospetti retrostanti e che non affacciano sulle vie pubbliche. Gli interventi che hanno queste caratteristiche non necessitano di parere preventivo da parte della Giunta Comunale. Restano invece assoggettati a Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 380/2001, tutti gli interventi che modificano la sagoma originaria del fabbricato mediante ampliamenti e corpi in aggiunta che possono interessare anche le aree attigue e che devono essere valutati sia sotto il profilo delle verifiche prettamente urbanistiche (verifiche volumetriche) e sia dal punto di vista architettonico e del coerente inserimento nel contesto urbano, secondo gli indirizzi più volte evidenziati nelle deliberazioni consiliari. Gli interventi che hanno queste caratteristiche sono assoggettati a preventivo parere della Giunta Comunale.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30.11.2012;

VISTI i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 sulla proposta della presente deliberazione sottoscritta:

- dal Funzionario Responsabile del Settore III, ing. Elio Frabotta in ordine alla "regolarità tecnica";

DELIBERA

SPECIFICARE a chiarimento delle procedure in materia urbanistica che con la locuzione "*Edilizia periurbana*" indicata nella Delibera di Consiglio Comunale n. 41/2012, si è voluto identificare l'edilizia nelle zone agricole M1 e M2 del P.R.G. vigente, confermate nel nuovo P.R.G. adottato come Zona E1 e Zona E2 ricadenti negli ambiti "D" e "C1" del Piano Regionale Paesistico;

STABILIRE di includere, in coerenza con quanto riportato in premessa nella predetta delibera consiliare n. 41/2012, nelle ammissibilità previste per le zone M1 e M2 del P.R.G. vigente e zone C4-C5-C6-D6-D7-E1-E2 del nuovo P.R.G. adottato, anche l'ambito intercorrente tra la FF.SS e la SS17, individuato come zona "B6" del nuovo P.R.G. adottato;

MODIFICARE la Delibera di C.C. n. 41/2012, semplificando l'attuazione degli interventi edilizi di cui alla predetta deliberazione, prevedendo, in luogo dell'obbligo di acquisizione del Permesso di Costruire, la presentazione della Denuncia Inizio Attività ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 380/2001 per gli interventi che non vanno ad alterare le caratteristiche architettoniche del fabbricato esistente o che costituiscono modifiche esterne di minore impatto quali: variazione della destinazione d'uso ai sensi della Delibera di C.C. 41/2012, compreso modesti adeguamenti delle aperture se necessari ai fini igienico sanitari; piccoli incrementi di volumetria inseriti coerentemente e unitariamente nella composizione delle facciate, nel rispetto della loro tipologia e dei materiali presenti; piccoli interventi inseriti in prospetti retrostanti e che non affacciano sulle vie pubbliche. Gli interventi che hanno queste caratteristiche non necessitano di parere preventivo da parte della Giunta Comunale.

Restano invece assoggettati a Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 380/2001, tutti gli interventi che modificano la sagoma originaria del fabbricato mediante ampliamenti e corpi in aggiunta che possono interessare anche le aree attigue e che devono essere valutati sia sotto il profilo delle verifiche prettamente urbanistiche (verifiche volumetriche) e sia dal punto di vista architettonico e del coerente inserimento nel contesto urbano, secondo gli indirizzi più volte evidenziati nelle deliberazioni consiliari. Gli interventi che hanno queste caratteristiche sono assoggettati a preventivo parere della Giunta Comunale.

Dichiara

la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
F.to come all'originale

Il Segretario Generale
F.to come all'originale

Il Consigliere Anziano
F.to come all'originale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e precisamente dal 11/12/2013 al 26/12/2013.

Castel di Sangro, addì

Il Responsabile del Settore
F.to come all'originale

COPIA

La presente è COPIA CONFORME all'originale esistente in archivio.

Castel di Sangro, addì 19/10/2015

Il Responsabile del Settore
(Fortunato Locci)